

CANTATE
DACCAMERA
A VOCE SOLA
DEDICATE

ALL'ILLVSTRISSIMA, ET ECCELLENTISSIMA SIGNORA, LA SIG.

D. EMILIA CARAFA

DVCHessa DI MATALONA &c.

DA FRANCESCO GASPARINI ACCADEMICO FILARMONICO.

OPERA PRIMA.



Roma, per il Mascardi 1695.

Con licenza de' Superiori.

Si vendono da Sebastiano Testa Cartolaro in Parione all'Insegna di S. Antonio di Padoua.

CANTATA
DALLA CAMERATA
A VOCE SOLA
DEDICATA
ALL'ILLUSTRISSIMO ET ECCELLENTISSIMO SENOR DON

D. EMILIA GARAFI
DUCHESSA DI MONTALON
DA FRANCESCO CASARINI ACADEMICO FILARMONICO
OPERA PRIMA

554915
N29, 38

M 1490
G 26 C 2
case

Roma, per il Signor ...
Stamperia di ...
di ...

ILLVSTRISS.^{MA} ET ECCELLENTISS.^{MA} SIG.^{RA}



CONVENENDOMI consegnare à i Torchij vn picciol parto delle mie Armoniche fatiche, non posso dire di mandarlo alla luce, se splendor non riceue dal Patrocinio pregiatissimo dell'ECCELLENZA VOSTRA, mentre considerando la debolezza di esso non posso sperarne veruna stima, se non porta in fronte l'Augustissimo Nome di vna tanta Principessa, che à nostri secoli, vnica quasi puol chiamarsi della Virtù posseditrice, & Amante; che restringendo in se stessa tutti li pregi de suoi famosi Antenati (de quali per molti Secoli si è vantata l'Italia, e marauigliata l'Europa tutta) fà pompa delle più magnanime Idee, che possano nutrirsi nel petto d'vna vera Eroina. Mà sopra tutto mi é parso grande auantaggio il consegnare queste com'vnque siano, poche note armoniose, à chi puol comandare alle Sirene Partenopee ad animarle con le loro Voci; onde quando esse otterranno la sorte d'esser ascoltate ne suoi gabinetti, son certo che riceueranno quel credito, che mai aurebbono potuto sperare dal poco talento dell'Autore. Io non temo l'Inuidia, perche non sono così riguardeuole da esser bersaglio de suoi dardi, mà son bisognoso di Protezione, per farmi abile ad irritarli senza tema di essere bersagliato. Questa bella difesa la spero dall'ingenuo spirito, e Virtù di V. E. à cui é d'obbligo questo mio atto d'ossequio, e riuerenza; Ancorche in questi miei parti si ritroui gran debolezza d'Ingegno, sono sicuro di auer dimostrato gran senno collocandoli nelle mani dell'E. V. dalle quali ponno auere ogni stima per farmi poi conoscere al Mondo quale al presente mi dedico.

Di V. E.

Roma li 14. Ottobre 1695.

Vmilissimo, Obligatissimo, & Ossequiosissimo Seruitore

Francesco Gasparini.

A gl' Amatori della Musica .

Risoluto di compiacere alle premurose istanze di alcuni miei parziali Amici consegno alla luce il presente Volume ; se esso incontrerà il vostro compatimento, farà gloria di chi me ne diede l'impulso, mà se la sorte li farà contraria, si sappia, che non fù stimolo del proprio genio ; Onde condannate l'altrui affetto, e non la mia ambizione . Trouarete in alcune Arie dui Bassi vno per comodo, ò facilità di accompagnare ; essendo stato necessario anche accomodarsi alla Stampa, che non hà potuto totalmente dimostrar la mia intenzione . Però doue si trouano sopra il Basso alcune chiau di Canto, ò Violino si soneranno con la mano destra in forma d'intavolatura, Iui potranno ancora sodisfarsi l'Arcileuto, e Violoncello,

In oltre si protesta da chi scrisse che le Voci Fato, Deità, e simili, furono scherzi di penne svelte da i Cigni di Parnasso, e non dall'Aquile Euageliche à cui s'vmiliano con la douuta credenza ,

Imprimatur si videbitur Reuerendissimo Patri Sacr. Pal. Apost. Magist.

Sperellus Episc. Interamnen. Vicesg.

Imprimatur. Fr. Ioseph Maria Berti Reuerendiss. P. Mag. Sacr. Apost. Pal. Socius.